



<b>DOCENTE: Prof.ssa Pasqualina Porretta</b>	
<b>TITOLO DELL'INSEGNAMENTO: RISK MANAGEMENT DELLE BANCHE E ASSICURAZIONI</b>	<b>CFU: 9</b>
<b>SSD: SECSP/011</b>	<b>ANNO ACCADEMICO: 2016 – 2017</b>
<b>CORSO DI LAUREA: INTERMEDIARI FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT</b>	<b>SEMESTRE: PRIMO SEMESTRE</b>

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscere le modalità con cui individuare, misurare e gestire i principali rischi degli intermediari finanziari. Conoscere i principi fondamentali e le novità della regolamentazione di Vigilanza in materia di rischi e capitalizzazione degli intermediari.

#### **PREREQUISITI E PROPEDEUTICITA'**

Per poter comprendere le tematiche trattate si ritiene indispensabile il possesso di competenze relative ai corsi di: Economia Aziendale, Ragioneria Generale e appl., Economia Intermediari Finanziari o Tecnica Bancaria.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

##### **PARTE INTRODUTTIVA**

- Single rule book e il MUV;
- I pilastri dell'unione bancaria;
- Il capitale in banca: funzioni e "dimensioni".
- Le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (Basilea2): lacune normative;
- Il nuovo concetto di patrimonio di vigilanza previsto da Basilea3;
- Nuovi Orientamenti internazionali: CRDIV, framework risk appetite, archivio LGD, IFRS9;
- Capital Management e Capital Allocation;
- Il nuovo processo ICAAP e il nuovo SREP;
- Nuovi compiti e responsabilità della funzione di Risk Management;
- La funzione compliance in banca

##### **I PARTE: IL RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**



- Il rischio di credito: definizione e analisi delle componenti (PD, LGD, EAD);
- Il nuovo concetto di credito problematico dell'EBA;
- PD, LGD, EAD: approcci di stima;
- Il rischio di credito nell'ottica di vigilanza: l'Approccio IRB di Basilea2;
- PD, LGD, EAD: prescrizioni regolamentari;
- Il modello di rating: modello di costruzione
- Il modello di rating: dalla stima delle variabili alla verifica dei risultati;
- La validazione dei sistemi di rating;
- Gli utilizzi gestionali del rating;
- Il pricing at risk;
- Controllo andamentale e monitoraggio del credito
- Adeguamento alle nuove norme sulla classificazione dei crediti
- La funzione di ponderazione nell'approccio IRB: presupposti e criticità;
- Il rischio di concentrazione: definizione e prescrizioni di vigilanza;
- L'analisi discriminante: lo z-score di Altman;
- La misurazione del rischio di credito: approccio binomiale e multinomiale;
- Il Credit Var e i modelli industriali;
- I modelli a fattori multipli: CreditMetrics;
- Modelli binomiali: CREDIT RISK+
- Gli ITS-EBA in tema di forbearances e NPL ;
- Il processo di securitization dei non performing loans; cartolarizzazione tradizionale vs cartolarizzazione sintetica;
- Il processo di securitization: attori coinvolti e ruolo
- Operazione di tranced cover.

#### Esercitazioni:

- Approccio binomiale: misurazione della perdita attesa e inattesa;
- Assorbimenti patrimoniali Approccio Standard /IRB;
- La stima della LGD;
- La Funzione di Ponderazione per le Large Corporate
- Pricing at risk;
- Applicazioni della z-score;
- CreditMetrics;
- Creditrisk+ (primi passaggi)

## **II PARTE: IL RISCHIO DI MERCATO**

- Il rischio di mercato: definizione;
- Il portafoglio di trading: view di vigilanza;
- La misurazione del rischio di mercato nell'ottica di vigilanza: gli approcci Standard;
- Gli indicatori di sensibilità delle opzioni e le greche;



- Il metodo Delta-Plus per l'accantonamento patrimoniale su opzioni;
- La misurazione del rischio di mercato nell'ottica di vigilanza: l'approccio VaR;
- I requisiti qualitativi e quantitativi per la validazione dei modelli interni VaR;
- L'holding period e l'intervallo di confidenza nei modelli VaR;
- I modelli VaR: approccio Parametrico;
- I modelli VaR: ipotesi e modalità di calcolo della volatilità;
- I modelli VaR: gli approcci di Simulazione.
- La simulazione storica e la simulazione MonteCarlo;
- Approccio Parametrico e Approccio di Simulazione: vantaggi e svantaggi;
- Novità regolamentari in materia di rischio di mercato (Basilea3);
- L'Incremental Risk Charge e lo stressed VaR;
- Market liquidity risk; definizione e approcci di misurazione

Esercitazioni:

- Calcolo della duration e del Beta;
- VaR Parametrico di un bond;
- VaR Parametrico di un titolo azionario;

**III PARTE: IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ e RISCHIO DI TASSO DEL PTF DI BANKING**

- Il rischio di liquidità: definizione e approcci di misurazione;
- Approccio degli stock e approccio dei flussi di cassa: vantaggi e svantaggi;
- Liquidity stock ratio;
- La maturity ladder adjusted e unadjusted;
- La maturity ladder operativa e strutturale;
- Il rischio di liquidità: attuali prescrizioni di vigilanza e modifiche in corso (Basilea3);
- LCR, stabilità a breve termine e problematiche gestionali relative al HQLA;
- Il liquidity buffer: vincoli ed opportunità;
- Il pricing della liquidità: Funds Transfer Pricing (FTP);
- La gestione della Tesoreria: leve e strumenti operativi;
- NSFR e stabilità a medio termine;
- Il Contingency Funding Plan;
- Il Liquidity Risk Measurement: approcci e leve operative;
- Il Liquidity Risk Management;
- Il processo ILAAP
- Il rischio di tasso del ptf di banking: definizione, approcci di misurazione, regole di vigilanza;
- Gli effetti sul modello di misurazione del rischio tasso d'interesse del banking book determinati dal cambio di metodologia per la valutazione delle opzioni su tassi implicite nei mutui;
  - L'accesso alle operazioni di politica monetaria, quale fonte alternativa di raccolta e tecnica di mitigazione del rischio di liquidità. L'utilizzo delle attività idonee



*negoziabili e non negoziabili come tecnica di mitigazione del rischio di controparte e di concentrazione*

Esercitazioni:

- Misurazione dei liquidity stock

Sono previsti seminari di esperti di Risk Management bancario dedicati ad approfondimenti tecnico-operativi sugli argomenti trattati in aula. Sarà cura del docente comunicare il calendario dei seminari.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

- Porretta P., Leone P. (a cura di), *Il governo dei rischi in banca* (testo in bozza);
- [F. Tutino, P. Porretta](#) (a cura di), **Il governo della liquidità in banca**, 2015, CEDAM;
- Dispense a cura del docente

Sono messe a disposizione degli studenti le slides a cura del docente sulla piattaforma e-learning.

**METODO DIDATTICO**

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula informatica.

**MODALITA' DI FREQUENZA**

Non obbligatoria ma consigliata

**METODI DI VALUTAZIONE**

Esame orale

**LINGUA DI INSEGNAMENTO**

Italiano

**ORARIO, AULA E DATA INIZIO DELLE LEZIONI**

14.00 - 16.00, Aula 12 (martedì e mercoledì), aula 5/laboratorio informatico (venerdì).

**Inizio delle lezioni: 23 Settembre 2015**



Fare riferimento agli orari delle lezioni del Corso di laurea pubblicati sulla pagina web del Dipartimento di Management.

#### **RICEVIMENTO STUDENTI**

Si riceve nei giorni in cui si svolgono le lezioni dalle 11:00 alle 13:00 ma su prenotazione al seguente indirizzo mail: [pasqualina.porretta@uniroma1.it](mailto:pasqualina.porretta@uniroma1.it)

#### **CALENDARIO ESAMI**

Fare riferimento al sistema INFOSTUD.